

Resistere per esistere

L'esperienza di vita del Dott. Fawzi Ismail ci consente di avere testimonianza diretta di 3 pilastri dell'infinito conflitto arabo-israeliano. Egli, attraverso la trasmissione orale dei racconti dei genitori, parla di "Nakba". Questo termine indica la grande tragedia del popolo palestinese risalente al 1948. In concomitanza con la nascita dello stato di Israele, tantissimi villaggi Palestinesi vengono sfollati violentemente dalla potenza bellica sionista attuando il piano Dalet del primo ministro Israeliano Ben Gurion.

Iniziarono in questo periodo i primi flussi migratori forzati oltre quella "linea verde" che individua l'attuale Cisgiordania (West Bank). Dalle testimonianze trasmesse si passa a quelle dirette, infatti risalgono ai suoi primi anni di adolescenza le reminiscenze della tanto rapida quanto devastante guerra dei sei giorni che costrinse nuovamente ad abbandonare le proprie case per lasciare, stavolta definitivamente, la Palestina.

Senza neanche raccogliere i propri oggetti personali furono costretti ad attraversare il fiume Giordano per ricevere ospitalità in Giordania.

Si giunge quindi al terzo pilastro, la nascita della resistenza Palestinese armata, con l'obbiettivo di riprendere ciò che era stato sottratto.

Il terzo viaggio Del Sign Ismail, stavolta quello definitivo, fu verso l'Europa, continente che gli consentirà di affermarsi personalmente. Tramite gli studi universitari e come se cercasse di ridare dignità ad un popolo sempre più a margine della Storiografia mondiale. La Sardegna lo ospita da oltre 35 anni e seppur distante dalla sua terra di origine, continua la sua battaglia attraverso l'Associazione amicizia Sardegna Palestina.